

di Stefano Feltri

# Napoli e quel topo sui tetti della città

◆ **Suburbans Napoli-Londra 1-0**

di Tina comics lab, 00144 Edizioni, 128 pp., 12 euro

**È RISCHIOSO** creare un nuovo fumetto con un topo come protagonista. Il settore è già intasato. Non solo per Mickey Mouse, ovviamente, ma pure per l'italico Rat Man di Leo Ortolani. Eppure il protagonista di Suburbans è un topo. O meglio, un uomo-topo, una creatura misteriosa le cui origini non ci vengono raccontate. All'inizio ci viene ricordato che nel 1986 a Napoli inizia a circolare la notizia di un supertopo che frequenta i tetti partenopei. I napoletani non si scompongono e traducono il fenomeno in numeri da giocare al lotto. Non è la sola stranezza di questo fumetto che di stranezze ne ha tante. La prima è che americano, firmato da un (misterioso) collettivo Tina comics lab. La seconda bizzarra è che, appunto, è ambientato a Napoli. È un fumetto molto italiano, a un certo punto si parla perfino di uno scrittore che la camorra vuole far tacere con un po' di esplosivo perché con un suo libro ne ha danneggiato l'immagine (il supertopo interviene). Altra stranezza: il volume raccoglie i tre numeri della serie americana più



un numero zero che però è disegnato in maniera radicalmente diversa. I numeri "normali" hanno uno stile tridimensionale, molto innovativo, dove i personaggi sembrano emergere dalla pagina. Il numero zero invece è poco più che abbozzato. La cosa più strana però è il protagonista, di cui sappiamo pochissimo, giusto che è mezzo topo, che è una via di mezzo tra uno spacciatore e un super eroe metropolitano e che - dicono - conquista le signore per le sue dimensioni imponenti. La trama è un po' confusa e con qualche buco di troppo, ma l'esperimento (soprattutto grafico) è interessante. Vedremo come continuerà.